



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 20 luglio 2022 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente
VERONESI MATTIA	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 69
ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Oggetto:

ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA DI MODENA.

L'art. 11 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, conferisce alle Province la facoltà di prevedere nello Statuto, l'istituto del Difensore Civico, con compiti di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, il quale può segnalare, anche, di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

Lo statuto disciplina l'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio provinciale.

Gli articoli dal 29 al 34 dello Statuto della Provincia di Modena disciplinano l'istituzione, la elezione, i poteri e le funzioni del Difensore Civico previsto ai sensi del citato art. 11 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000; in particolare l'art.29, comma 1, prevede che "Il consiglio provinciale può inoltre deliberare convenzioni con i comuni del territorio per l'utilizzo del difensore civico della Provincia".

L'art.2 comma 186 Legge 191/2009 (come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1 quater, D.L. n.2/2010 convertito con Legge n.42/2010) ha soppresso la figura del Difensore civico comunale e ha stabilito che "Le funzioni del Difensore Civico Comunale possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al Difensore Civico della Provincia nel cui territorio rientra il relativo Comune. In tale caso il Difensore Civico provinciale assume la denominazione di Difensore Civico Territoriale ed è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della Pubblica Amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini".

La Provincia di Modena in attuazione delle previsioni statutarie, con Atto del Presidente n° 215 del 15 Dicembre 2021, ha avviato il procedimento di elezione del Difensore Civico, approvando l'avviso pubblico che definisce le informazioni e le modalità per la presentazione delle candidature. Nel medesimo atto, è stata ribadita la volontà di questa Provincia di promuovere la sottoscrizione di Convenzioni con i Comuni del territorio modenese, anche in forma associata, per lo svolgimento delle funzioni di Difensore Civico che in tali casi assume la denominazione di "Difensore Civico Territoriale".

Entro la data di scadenza fissata per il 14 Gennaio 2022 è pervenuta una sola candidatura, che è stata esaminata dalla commissione dei capigruppo in data 18 Marzo 2022 che nel valutare la candidatura ha posto particolare attenzione sul titolo di studio e sull'esperienza professionale, almeno decennale, nel settore giuridico- amministrativo.

Dalla discussione in Commissione Capigruppo è emersa l'indicazione della Avv.ssa Patrizia Roli quale candidato idoneo a ricoprire con autorevolezza, imparzialità e indipendenza la carica di Difensore Civico provinciale.

Come da curriculum presentato, l'Avv.ssa Patrizia Roli ha una lunga ed importante esperienza nel ruolo di Difensore Civico, avendolo ricoperto sia in diversi Comuni della provincia, nonché presso la stessa Provincia di Modena.

Tali esperienze, sono state ritenute particolarmente idonee per lo svolgimento della funzione di Difesa Civica nell'ambito locale e che pertanto l'Avv.ssa Patrizia Roli risulta possedere tutti i requisiti di eleggibilità, compatibilità ed idoneità per ricoprire tale carica.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile dell'Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità

tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Prego Platis per quanto riguarda l'Ordine del Giorno sul Difensore Civico.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io ritiro l'ordine del giorno, visto che non si è raggiunta l'unanimità degli intenti tra le forze politiche. Lo spirito era quello di provare a trovare una strada. Non è stato possibile e quindi ritiro l'oggetto.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Riprendiamo il punto n. 6. Sono necessari 9 voti favorevoli. Chi chiede di intervenire?

POGGI FABIO - Consigliere

Grazie Presidente. Sono intervenuto anche altre volte, lo ritengo doveroso anche oggi. Mi dispiace molto dell'Ordine del giorno che il Consigliere Platis ha ritirato per non aver raggiunto la condivisione, non solo perché era un tentativo di un accordo politico, ma anche per il suo contenuto da me e credo dalla maggioranza del Consiglio certamente condiviso. Su questo mi prendo l'impegno a ripresentarlo personalmente, così come a lavorare sul documento di indirizzo che la mozione stessa auspicava. Mi rivolgo direttamente ai Consiglieri di minoranza, sperando che il mio sia ritenuto più un intervento civico che non politico. E' inutile che ancora una volta io vi ricordi quante istanze presentate al Difensore Civico sono in sospenso nei nostri Comuni, e come cittadino non sto proprio capendo il gioco al quale stiamo giocando. Quello che vi state prendendo è una grandissima e gravissima responsabilità, certamente legittima, però cari colleghi di minoranza state abdicando al vostro ruolo di Consiglieri e ancora di più proprio di Consiglieri di minoranza. Non bastano più le motivazioni procedurali o la foglia di fico, forse, del voto di astensione. Voi state abdicando a una fetta importante del vostro ruolo di garanzia di controllo, appunto proprio soprattutto di Consiglieri di minoranza, e abdicare perché vorreste privare i cittadini, i Comuni che rappresentate in questo stesso Consiglio, della funzione terza di garanzia di controllo che è il Difensore Civico. Il vostro voto, oltre a questo, qualunque sarà l'esito, è un giudizio negativo non più sulla procedura, ma all'istituzione del Difensore Civico e forse alla stessa persona candidata a ricoprire quel ruolo; giudizio che né l'Istituzione e né la persona meritano. Non ho dubbi che di questo siate consapevoli, e questo rende la cosa forse ancora più grave, ma di questo credo che dovrete rispondere non solo oggi con il vostro voto, ma davanti ai cittadini e ai Comuni che rappresentate.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Mi permetto di replicare e dare anche una motivazione, nel senso che già per lavoro sono una persona che si assume molte responsabilità, visto anche il ruolo che ricopro, quindi a me le responsabilità non mi hanno mai fatto paura. Tra l'altro io vengo da un Comune molto piccolo, dove sicuramente mi sono presentato con una lista civica con il mio nome, con nessun partito che mi ha sostenuto, anzi hanno fatto altre liste e ho preso il 40% solo con il

mio nome, quindi ai miei elettori rispondo senza alcun problema, quindi vuol dire che anche la gente ha fiducia della persona. Io non mi assumo nessuna responsabilità. Io sono una di quelle persone che al Difensore Civico ho presentato tante istanze, di cui non ho mai avuto risposta, e su questioni anche gravi nessuna cosa è andata avanti. Quindi non è che uno vuole, e rigetto al mittente, l'accusa di dire "Qua si cerca di non difendere il cittadino" perché, se ci siamo candidati alle elezioni, non lo vogliamo difendere. Diciamo che questa cosa qua è stata per molto tempo, e per quella che è stata la mia esperienza personale, qualcuno ha creduto in questa Istituzione e nella risoluzione di contenziosi che alla fine non si sono verificati. Per cui tanta gente ha presentato delle istanze con la speranza e consapevolezza che queste fossero trattate con l'attenzione, con la giusta attenzione che queste meritavano, e questa cosa non è successa, e per molti è stata una profonda delusione, proprio perché in questo hanno creduto. Per cui questo voto contrario è un voto contrario perché questa Istituzione non ha funzionato come doveva, assolutamente nella maniera più assoluta. Per cui va rivisto completamente questo sistema e forse sarebbe anche più corretto esistesse un Difensore Civico regionale che almeno all'interno della Regione desse un'uniformità di risposte ai quesiti dei cittadini che riguardano la Pubblica Amministrazione e non che si proceda su nove linee diverse in tutte le Province.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Vorrei precisare che la nostra realtà è una delle poche che ha il Difensore Civico provinciale, che viene studiato a livello nazionale da esperti, perché comunque ci avviciniamo ai cittadini. Il Difensore Civico regionale c'è, cioè il Difensore Civico regionale c'è, perciò il Difensore Civico provinciale è per essere più vicini ai cittadini. Come abbiamo visto anche solo per le telefonate, per le risposte dirette, al di là delle pratiche che poi vengono rendicontate, c'è un supporto a volte anche solo di agevolazione di rapporto tra cittadino e Enti che risolve i problemi; cosa che è molto più complicata farla dal livello regionale. Perciò questo è un elemento che ci fa con forza andare avanti su questo servizio ai cittadini, perché è chiaro che come Enti il Difensore Civico è quello che si interfaccia con il cittadino, ma a supporto del cittadino. Pertanto era solo per precisare che il Difensore Civico regionale c'è e che questo è un servizio estremamente positivo. Maria Costi prego.

COSTI MARIA - Consigliere

Grazie Presidente. Volevo solo aggiungere che per l'esperienza che abbiamo visto nei Comuni e per il confronto che c'è stato diverse volte tra Difensore Civico e Istituzioni, per la verità molte risposte sono state prese in carico e date. Poi non sempre le risposte sono positive perché delle volte ci sono anche delle aspettative che non corrispondono alla legislazione, però quando c'era della corrispondenza alla legislazione, dei tempi di risposta che le Amministrazioni non davano la sollecitazione, e le risposte abbiamo visto anche in questo Consiglio Provinciale che sono state tante, quindi mi associo a quanto detto dal Consigliere Poggi e dal Presidente. Poi è chiaro che le valutazioni ognuno può fare quello che ritiene ma, come diceva prima il Consigliere Poggi, i numeri danno ragione di tante risposte date che prima non si davano.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

Io intervengo per dire che non apprezzo il peso morale che il Consigliere Poggi dà a questa questione: non è morale, è una questione politica. Non si può dire "Vi assumete la responsabilità". Certo che ce la assumiamo nel momento in cui non lo votiamo. Poi ci sono

dei Comuni che non sono convenzionati, quindi ci si può chiedere. Poi siamo comunque l'unica Provincia ad averlo. Ci si può chiedere com'è che le altre Province non fanno questa scelta. Poi io avevo preso un attimo tutte le risposte che erano state date, e non è vero che vengono date tutte queste risposte almeno nell'elenco che mi è stato dato, perché una parte, che sarà un terzo circa, sono risposte di 36 che ho letto e preso in esame, molte vengono rimandate al regionale, molte non sono di competenza; quindi poi si parla di una decina di risposte che vengono date ufficiali. Se poi ce ne sono di officiose per telefono, questo non lo so. Grazie.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Molto brevemente per condividere alcune riflessioni che il Consigliere Poggi faceva e che secondo me vanno contestualizzate. In primis, mi pare di averlo detto per primo alla Capigruppo di inizio legislatura, quando il tema non era ancora stato portato in votazione, non ci sono problemi personali con nessuno, nel senso che almeno per quanto riguarda me e la forza politica che rappresento, vi è un significativo rispetto istituzionale e il ruolo che viene intrapreso è a prescindere dalla figura che lo esercita. Tra l'altro ricordo che la persona in questione è stata anche Difensore Civico nel mio territorio, ben prima di quello provinciale, quindi non ne vedrei neppure il motivo se ce ne fosse bisogno di trovarne uno. C'è una considerazione procedurale, e questa ve l'ho avanzata ben prima; c'è stato un - permettetemi - pasticcio, nel senso che magari una risposta ad un accesso atti è stata data in modo forse frettoloso e si è arrivati a una situazione di difficoltà. Ciò non toglie che, come c'è a livello regionale, c'è a livello provinciale e posso attivarlo i Comuni, questa figura ha un ruolo indispensabile. Credo e penso di non sbagliarmi che i Consiglieri di quando la Provincia era un Ente un pochino più complesso, se non sbaglio erano i Capigruppo Dante Mazzi per Forza Italia e Lorenzo Biagi per la lega, era stato votato un ordine del giorno che andava in quella direzione, cioè nell'istituzione di una figura che potesse dare. La domanda che secondo me noi ci dobbiamo porre è: questi 30.000 euro più o meno che diamo in più, rappresentano l'opportunità per avere uno sportello più vicino, oppure è sufficiente il percorso che la Regione già offre in tutto il territorio? I confini, e su questo apprezzo anche la visione, sono quelli della difesa civica come tradizionalmente la legge aveva istituito, o in realtà la giurisprudenza, l'esperienza traduce in un confine ben più ampio, che forse potremmo esplorare, e lo possiamo fare in un contesto più piccolo? L'altro tema che secondo me, proprio perché lo Statuto fu fatto in fretta e furia nel 2014, è il tema della continuità, perché come l'ANAC ci suggerisce di far ruotare i Dirigenti, avere un certo tipo di percorso, in una figura apicale come quella del Difensore Civico secondo me si potrebbe ravvedere la necessità di questa turnazione, e questi sono elementi oggettivi che devono essere valutati e ponderati. Come deve essere anche oggettivo il fatto che il centrodestra ha una coalizione, come il centrosinistra ha una coalizione, e le scelte devono essere prese in modo da arrivare ad una sintesi. Come forza politica noi abbiamo fatto un percorso, che è quello che abbiamo tradotto nero su bianco. Non è stato possibile raggiungere l'unanimità, perché non tutte le forze politiche condividono il percorso. Quello aveva senso se vi era una significativa adesione. Non si vuole fare. Penso che ognuno abbia dato le sue motivazioni e dimostrato quanto è stato approfondito il tema rispetto alla realtà delle cose, e ognuno si assumerà le responsabilità nella serenità di aver provato di cercare di arrivare a un punto di caduta; punto di caduta che non deve andare a danno dei cittadini, ma ricordiamoci che in questo periodo di vacanza il servizio era tutelato, seppur con le modalità differenti che la Regione offre, attraverso il Difensore Civico regionale. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Se siamo tutti d'accordo propongo la votazione palese. Se non c'è nessuno che richiede espressamente la votazione segreta, possiamo procedere con la votazione palese, come abbiamo fatto le altre volte.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12
FAVOREVOLI	n. 9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni, Consigliere Veronesi).
ASTENUTI	n. 3 (Consiglieri Santoro e Venturini, Consigliere Platis).

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di eleggere il Difensore Civico Provinciale nella persona dell'Avv.ssa Patrizia Roli dando atto che l'incarico avrà durata triennale, con decorrenza dal 1° Agosto 2022 sino al 31 Luglio 2025, ed è rieleggibile;
- 2) di stabilire il compenso annuo da corrispondere al Difensore Civico provinciale nella misura di Euro 12,000,00 lordi, IRAP esclusa, pari a quello attualmente in godimento;
- 3) di stabilire che il Difensore Civico dovrà garantire la sua presenza per il tempo necessario all'espletamento delle sue funzioni, ripartito indicativamente in una mattina alla settimana e per la durata oraria di cinque, avendo cura di individuare gli orari di più agevole accesso per i cittadini; in un giorno settimanale di presenza secondo gli orari attualmente determinati;
- 4) di manifestare la volontà della Provincia di Modena a proseguire la collaborazione con i Comuni/Unioni Comunali che vorranno utilizzare il Difensore Civico Territoriale;
- 5) di approvare gli schemi dei modelli di convenzione che si allegano alla presente deliberazione, dando atto che il modello di cui all'allegato "A" è da utilizzare per le convenzioni senza oneri a carico del Comune/Unione Comunale mentre il modello di cui all'allegato "B" è da utilizzare per le convenzioni con oneri a carico del Comune/Unione Comunale;
- 6) di individuare il Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, a sottoscrivere le convenzioni secondo i contenuti di cui agli allegati testi. Le convenzioni sottoscritte saranno oggetto di successiva informazione al Consiglio provinciale;

- 7) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la corresponsione del compenso al Difensore Civico, sono previste al Bilancio 2022-2024 e saranno previste al Bilancio 2025 della Provincia di Modena;
- 8) di demandare al Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale l'adozione della determina con la quale procedere all'assunzione degli impegni di spesa;
- 9) di stabilire che il Difensore Civico continuerà a svolgere il proprio servizio a favore dei cittadini degli enti in convenzione, nelle more del rinnovo delle medesime, fino al 31 Dicembre 2022, salvo disdetta da parte degli stessi da comunicare alla Provincia di Modena.

Il Presidente, per consentire gli adempimenti amministrativi successivi nei confronti degli Enti interessati, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per alzata di mano, ai sensi dell'art 134 – 4° comma del D.Lgs 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni, Consigliere Veronesi).
ASTENUTI	n. 3	(Consiglieri Santoro, Venturini, Consigliere Platis).

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA